

Scritto da

Venerdì 14 Marzo 2008 02:21 -

"Di questo disco si parlava da un sacco, addirittura anni. Lo si pensava infatti (quasi) imminente all'inizio del 2001, quando nel cd allegato al primo *Mucchio Extra* trovò posto una *medley* dal vivo di

Iside

e

Cecilia

, qui riproposti in altre versioni. Ma in casi come questi, si sa, il tempo ha un'importanza relativa, specie se poi si rivela galantuomo e ripaga la lunga attesa con risultati speciali.

E' uno splendido incontro, *Nel tempo ed oltre, cantando* (il titolo deriva da una poesia di Alfonso Gatto), tra due *band* diverse per

vicende musicali ma accomunate dalla capacità non solo dalle origini marchigiane ma anche e soprattutto dalla capacità e dal desiderio di percorrere - ciascuna alla sua maniera - le vie della tradizione: tradizioni prettamente folcloriche per la Macina, oltre vent'anni di carriera discografica vissuta fuori dai giri ufficiali ma fieramente dentro la propria cultura, e rock per il combo di Marino e Sandro Severini, la cui coerenza non è stata soffocata dal muoversi da un tempo altrettanto lungo all'interno di un circuito più esposto.

L'incrocio fra le due realtà avviene così sul terreno comune di una canzone ruspante e ribelle, che non ha timore di denunciare le troppe nefandezze passate e presenti e di chiamare a raccolta gli spiriti *antagonisti* ma che sa anche parlare con un linguaggio intensamente poetico; una canzone autentica e un linguaggio intensamente poetico; una canzone autentica e sanguigna come tutto ciò che nasce dalle radici, interpretata con sapiente equilibrio fra strutture in prevalenza acustiche ma aperte ad azzeccate, seppur mai esagerate, incursioni elettriche; una canzone che attinge sia dal repertorio della Macina - composto da brani appartenenti al patrimonio popolare delle Marche, riesumati dall'oblio e opportunamente riarrangiati - e sia da quello autografo dei Gang, le cui matrici folk vengono fatte emergere in modo ancor più evidente.

In un'ora di sonorità vivaci e suggestive, rese ancor più attraenti dagli scambi vocali - già, perchè più o meno ognuno esegue i pezzi dell'altro - e dei duetti tra Gastone Pietrucci e Marino Severini, sfilano dunque inni come *Le radici e le ali*, *Kowalsky*, *La pianura dei sette fratelli*, *Isid*, *S*

esto San Giovanni

ed *Eurialo e Niso* alternati a episodi magari ignoti al pubblico del rock italiano ma assolutamente non antitetici con quelli dei Severini, nonostante l'uso del dialetto e il linguaggio poetico per forza di cose meno elaborato (ma almeno *Stavo in bottega che*

lavoravo

e

Cecilia potrebbero tranquillamente essere firmati Severini, tanto sono vicine al mondo espressivo dei Gang. Quanto basta e avanza per fare di

Nel tempo ed oltre, cantando

un brillante progetto etnomusicologico, una straordinaria antologia di storie e un ricco serbatoio di emozioni profonde."

Scritto da

Venerdì 14 Marzo 2008 02:21 -

Federico GUGLIELMI, *Il Mucchio*, n. 569, 9-15 Marzo 2004

(recensione al CD: **Macina-Gang**, *Nel tempo ed oltre, cantando*)